

MINISTERO DELLA SALUTE IL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE DIPENDENZE (SIND)

*Sintesi**

Il Ministero della Salute e le Regioni e Province Autonome (PA) hanno condiviso, a partire dal 2002, una linea di lavoro il cui obiettivo finale è la realizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), strumento essenziale per il governo della sanità, ai diversi livelli nazionale regionale e locale, in termini di bilanciamento fra qualità e costi.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si è ritenuto indispensabile mettere a punto strumenti che consentissero di disporre, nei vari ambiti dell'assistenza sanitaria, di dati certi tempestivi ed omogenei, nonché di metodi uniformi di misurazione.

Il cosiddetto "Progetto Mattoni" è stato quindi attivato per garantire la confrontabilità delle informazioni che il nuovo sistema produrrà, ed il governo complessivo del processo è stato affidato ad una Cabina di Regia insediata dalla Conferenza Stato-Regioni.

In questo scenario si situa anche la progettualità specifica relativa ad un "Sistema Informativo Nazionale Dipendenze" (SIND) che, utilizzando gli stessi supporti e le medesime regole del NSIS, offre l'opportunità alle Regioni/PA dotate di collegamento informatico internet di trasmettere al livello nazionale i dati regionali, raccolti attraverso i propri sistemi informativi autonomi, ma nel rispetto di un contenuto informativo concordato.

Per ottemperare all'esigenza basilare di disporre di dati affidabili per analizzare il fenomeno dipendenze e, in prospettiva, per promuovere buone pratiche basate su evidenze scientifiche, si farà ricorso, attraverso SIND, a strumenti quali:

- L'avvio del monitoraggio dell'attività dei servizi ed il supporto alle loro attività gestionali.
- La formulazione di valutazioni epidemiologiche sulle caratteristiche dell'utenza e sui pattern di trattamento.
- La costruzione, sia a livello regionale che nazionale, di indicatori di struttura processo ed esito.
- L'adeguamento della raccolta di informazioni rispetto alle linee guida dell'Osservatorio Europeo delle Tossicodipendenze (OEDT).

Il SIND è dunque un sistema centrato sul paziente e basato su tracciati record individuali e anonimi, che permetterà la piena condivisione delle informazioni tra Aziende Sanitarie, Regioni/PA e Amministrazioni Centrali. In prima battuta esso focalizzerà la propria attenzione sulla dipendenza da sostanze stupefacenti, rinviando ad un momento successivo l'inclusione delle altre tipologie di dipendenze.

Nella costruzione del SIND il Ministero della Salute, in stretto raccordo con le Regioni/PA, ha ampiamente utilizzato l'esperienza maturata nell'ambito di un precedente progetto di ricerca da esso finanziato, denominato SESIT, che aveva visto la partecipazione di tutte le Amministrazioni regionali ed aveva gettato le basi per lo sviluppo dei diversi sistemi informativi attualmente operativi a livello regionale e locale.

Un gruppo di coordinamento Ministero/Regioni, appositamente costituito, ha quindi lavorato per:

- selezionare le informazioni ritenute fondamentali per il livello nazionale;
- definire un glossario condiviso;
- identificare una reportistica standardizzata che rispondesse alle attuali esigenze informative nazionali ed internazionali.

È stata poi messa a punto una architettura informatica che rende possibile:

* A cura di Teresa Di Fiandra, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio VII (t.difiandra@sanita.it).

a) per le Regioni, la visualizzazione immediata dell'esito degli invii effettuati e dell'andamento dei file dati inviati

b) per il Ministero della Salute, il monitoraggio e l'andamento complessivo dei dati ricevuti

c) la produzione, in automatico, dei principali report previsti.

Il SIND è oggi pienamente sviluppato e pronto per l'implementazione da parte delle Regioni, che sono la sola interfaccia per il livello centrale e le sole responsabili per la raccolta dei dati a livello dei servizi.

Il Gruppo di coordinamento prosegue le sue attività per garantire il raccordo e la condizione fra i livelli, per sostenere il monitoraggio delle azioni, per promuovere la formazione degli attori coinvolti, per migliorare la qualità e i percorsi di innovazione dell'intero sistema.

Il Decreto che disciplina le regole ed i tempi per la messa a disposizione delle informazioni è attualmente all'esame del Garante della Privacy.

Nel frattempo si sta procedendo, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, ad una ricognizione dello stato di realizzazione dei sistemi regionali e ad una rilevanza dei bisogni formativi e di supporto degli operatori.

Sul sito del Ministero della Salute sarà possibile trovare i dettagli tecnici del SIND.

Tutti gli aggiornamenti relativi all'andamento della programmazione saranno tempestivamente inseriti nella versione "on line" del Bollettino.

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Progetto SIMI (Sistema Integrato Multicentrico di Indicatori)

Fabio Mariani, *Istituto di Fisiologia Clinica*

In accordo con quanto proposto dall'Osservatorio europeo di Lisbona (EMCDDA) in merito alla descrizione ed analisi del fenomeno connesso all'uso/abuso di sostanze, anche in Italia, negli ultimi anni, si sta assistendo all'implementazione di strumenti di monitoraggio da parte delle strutture che interagiscono con i soggetti che usano/abusano di sostanze stupefacenti (Prefetture, Servizi territoriali pubblici e del privato sociale, Istituti penitenziari, ecc...). Il Progetto SIMI (Sistema Integrato Multicentrico di Indicatori) è stato finalizzato all'ulteriore sviluppo ed integrazione delle informazioni provenienti da più fonti istituzionali riguardanti i soggetti consumatori problematici di sostanze stupefacenti. Nel caso specifico, partendo dalle esperienze già maturate, accanto all'analisi delle caratteristiche degli utenti dei servizi territoriali per le dipendenze, è stata sviluppata l'analisi delle caratteristiche dei soggetti segnalati alle Prefetture per uso di sostanze illegali e degli eventuali provvedimenti adottati. All'interno dell'accordo di programma di ricerca attivato con il CNR, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - già Dipartimento Nazionale per le politiche Antidroga (DNPA) ha inteso contribuire alla ricerca e sviluppo di un modello di gestione integrata e sinergica dei flussi informativi afferenti alle diverse Amministrazioni dello Stato in collaborazione con la Direzione generale per la prevenzione sanitaria del Ministero della Salute e la Direzione centrale per la Documentazione e la Statistica del Ministero dell'Interno. Gli obiettivi di ricerca e le ricadute generali del progetto hanno riguardato lo sviluppo di un Network a valenza interministeriale, in grado di favorire lo svolgimento dei compiti di coordinamento nazionale e di raccordo con altre Istituzioni internazionali; la sensibilizzazione delle singole Amministrazioni centrali dello Stato, delle Regioni e Province Autonome, a sviluppare e migliorare i flussi di propria pertinenza; la sperimentazione e la formazione all'uso di metodi statistico-epidemiologici per l'analisi dei fenomeni oggetto di studio con diretto impatto sulle Strutture territoriali di intervento quali le Prefetture, i Dipartimenti per le dipendenze e/o i SerT, le Strutture del privato sociale. La ricerca è stata condotta su 22 aree territoriali, dove sono stati sperimentati i sistemi di "raccolta dati individuali", secondo un "codice soggetto", comune ai diversi flussi. I dati raccolti, per quanto riguarda gli utenti dei SerT e del privato sociale, hanno permesso e permetteranno ancora per il 2008, l'elaborazione standardizzata delle tabelle sulla domanda di trattamento secondo il protocollo richiesto dall'Osservatorio europeo sulle droghe e le tossicodipendenze (protocollo TDI-EMCDDA). Sono stati, inoltre, preparati per la pubblicazione dei "report standard", costruiti su base territoriale provinciale. I protocolli di ricerca e i materiali sopra indicati sono reperibili al portale della Sezione di Epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'IFC-CNR (www.epid.ifc.cnr.it).